

Tecnologia

L'appuntamento è per venerdì prossimo: porte aperte degli atenei e premiazione delle nuove idee «per fare impresa»

## Dal lenzuolo che rinfresca al cellulare «anti-tumore»

### Progetti d'avanguardia alla «Notte dei ricercatori»

VERONA - Laboratori, spettacoli, ricerche e... nuove idee per l'industria. Approda anche all'Università di Verona, la «Notte dei ricercatori», iniziativa promossa dalla Commissione Europea, che punta ad aprire le porte degli atenei al grande pubblico: tutti lo stesso giorno, il 23 settembre. Per Verona, l'iniziativa coinciderà con la finale della Start Cup Veneto 2011: la competizione che premia le nuove idee «per fare impresa» si concluderà venerdì alle 17 (con premiazione alle 20,30) al polo Zanotto. «Business plan» innovativi, capaci di osare, come «Naevi in Silico», un programma che promette una diagnosi precoce dei tumori della pelle scattando semplicemente una fotografia con il cellulare. Oppure «Eta Semiconductor», un prodotto pensato per «allungare la vita» di batterie di telefonini e tablet. Gareggia anche «Audax» un lenzuolo in grado di «smaltire» il calore, ideale per le notti estive.

Tra i tredici progetti arrivati in finale, due sono veronesi. Entrambi provengono dall'università e sono stati ideati da ricercatori: il primo è 3dFlow, un programma per ridare, con l'ausilio di un computer, tridimensionalità agli oggetti ritratti in una foto; l'altro è Wine Brett-Fast, un kit diagnostico in grado di rilevare contaminazioni batteriche nel vino.

La finale della Start Cup (che consentirà di accedere alle finalissime a livello italiano) è solo uno degli appuntamenti dei «Venetonight», come è stata battezzata la notte nei tre atenei di Verona, Padova e Venezia Ca' Foscari. Alla mattina i laboratori del polo scientifico di strada Le Grazie apriranno battenti agli alunni delle scuole superiori. Gli studenti potranno assistere ad esperimenti di robotica, chimica, fisica e alle operazioni di «caccia» ai virus informatici. Nel

pomeriggio, dalle 14 fino a sera inoltrata, l'iniziativa si sposta al polo Zanotto, con workshop e incontri scientifici. Obiettivo: far conoscere alla cittadinanza, in particolare ai più «curiosi», le ricerche che vengono portate avanti in riva all'Adige: dalla chirurgia robotica, a biocombustibili ricavati mediante l'utilizzo di alghe unicellulari, fino all'utilizzo di nuove tecnologie per indagare l'arte. Non mancheranno le lezioni spettacolo: alle 17, in aula magna, lo storico Emilio Franzina porterà sul palco «Ch'el Signur fermi la vuere» una rassegna di canti antimilitaristi. Alle 18,30, in aula 1.1, Federico Barbierato insegnerà «ad interpretare un processo dell'Inquisizione romana». Quanto alla musica, saranno band formate in tutto e per tutto da ricercatori (come i «Globulo», i «Plenty Fog» e la «Bifo Band») ad accompagnare la serata di premiazione della Start Cup. Nella speranza che tanta passione sia corrisposta da una maggiore considerazione e, in tempi «grami» come questi, da qualche fondo in più alla ricerca.

D.O.



**Telefonino** Una foto alla pelle permette una diagnosi veloce

